

Inviato a Unioncamere a Roma un documento contenente una serie di misure per alleggerire ed eliminare alcuni adempimenti burocratici che gravano su Pmi e professionisti.

Il futuro si chiama BurocraziaZero: dalla Camera di Commercio di Padova un pacchetto di proposte per semplificare numerose procedure normative a carico delle imprese e del sistema economico.

Santocono: “Dobbiamo sbloccare questo Paese. Ripartiamo da questa grande Crisi economica causata dal Covid-19 per voltare davvero pagina e permettere alle nostre imprese di rialzarsi senza inutili zavorre. Questa deve essere l'occasione per provare a cambiare radicalmente tutte le cose che non vanno da ormai troppo tempo nel nostro Paese”.

(29-04-2020). Semplificare la macchina amministrativa e normativa del Sistema impresa, snellire quella che di fatto è considerata da decenni la più odiata spina nel fianco degli italiani e, in particolare, delle imprese: la burocrazia.

Parte da Padova (destinazione Unioncamere Nazionale), e precisamente dalla sede camerale, una concreta proposta di semplificazione amministrativo-normativa come contributo dell'ente camerale padovano al processo di sburocratizzazione che dovrebbe coinvolgere l'Italia per favorire il mondo delle imprese a rialzare la testa una volta usciti dal tunnel di quest'emergenza sanitaria che tanto male sta facendo alle categorie economiche, oltre che alla popolazione civile.

A delineare il senso di questa iniziativa -il cui contenuto è stato inviato oggi alla sede di Unioncamere- è il presidente dell'ente camerale **Antonio Santocono**: *“In questi mesi di lockdown è quanto mai necessario cominciare a pensare al dopo, favorendo alcuni percorsi che permettano alle nostre imprese di ripartire dispiegando tutte le loro potenzialità. Un tema fondamentale è quello della BurocraziaZero: non potremo più permetterci di ostacolare la ripartenza del nostro Paese con adempimenti burocratici complessi e troppo spesso farraginosi, se non addirittura inutili. Serve un vero cambio di mentalità per riuscire a eliminare alcune norme ormai vecchie di decenni, ma anche per dimostrare all'esterno come la svolta della digitalizzazione che ci vede protagonisti come Ente, sia nel contempo accompagnata da uno snellimento di tutti quei laccioli e cavilli burocratici che rallentano di fatto il fare impresa”*.

Che senso ha - ad esempio - promuovere l'efficacia dell' “impresainungiorno” se poi si è costretti ad attendere anche un mese per ottenere il via libera all'attività imprenditoriale, a causa dei tempi biblici legati ai controlli e alle verifiche amministrative tra enti?

Il corposo documento redatto dall'amministrazione camerale, grazie anche al prezioso contributo dei dipendenti stessi, raccoglie circa 50 proposte di semplificazione ed è strutturato attraverso uno schema che comprende le seguenti voci:

- Proposta di semplificazione
- Motivazione
- Riferimenti normativi principali

Si va dalla riduzione o soppressione delle restrizioni attualmente in vigore per numerose attività economiche (come ad esempio commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, somministrazione di alimenti e bevande, autoriparazione, cura e manutenzione del verde...), alla riorganizzazione della disciplina per l'accesso alle attività, all'abrogazione dei requisiti professionali per le

tintolavanderie e per i manutentori del verde, fino al tema della SCIA e alle competenze in materia di protesti.

Le proposte sono categorizzate a seconda dell'ambito di interesse: ATTIVITA' ECONOMICHE - BREVETTI - PROTESTI - SANZIONI AMMINISTRATIVE - REGISTRO DELLE IMPRESE - SEMPLIFICAZIONE CODICE DEGLI APPALTI - CONTRATTI PUBBLICI - AMMINISTRAZIONE DIGITALE - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE - ADEMPIMENTI FISCALI -DISCIPLINA DEL LAVORO - SUAP - ATTIVITA' DEGLI UFFICI GIUDIZIARI - BENEFICI E SOVVENZIONI COMUNITARIE.

La priorità indicata dalla Camera di Commercio padovana è chiara: alleggerire alcuni adempimenti burocratici che gravano su imprese e professionisti. *“Le categorie professionali e produttive coinvolte in questa proposta di semplificazioni normative elaborata in appena due settimane sono davvero molte - interviene il Segretario generale della Camera di Commercio di Padova **Roberto Crosta** -, e se queste misure venissero in seguito adottate dal legislatore potrebbero ridurre in modo significativo gli adempimenti a carico delle imprese favorendo almeno in parte una prima Rinascita. Il nostro Paese ha un enorme bisogno di liberarsi dalle pesanti zavorre di certe norme ormai senza senso e da lucchetti burocratici che impediscono alle nostre imprese di essere competitive. Questo nostro lavoro vuole perciò essere un contributo al Sistema Paese, nella speranza possa essere utile per ripensare a nuove strategie di business e a nuovi modelli di fare impresa”.*

Prima di essere inviato a Unioncamere Nazionale, il lavoro è stato condiviso con il mondo delle categorie economiche e degli Ordini professionali della provincia di Padova, a testimonianza di un percorso di crescita e sviluppo sinergico fra la Camera di Padova e il Sistema economico e delle imprese locali. *“Questo pacchetto di proposte - aggiunge **Santocono** - è già sui tavoli che contano della nostra Unione di riferimento, nella speranza possa poi essere portato a conoscenza del legislatore. Dobbiamo sbloccare questo Paese. Ripartiamo da questa grande Crisi economica causata dal Covid-19 per voltare davvero pagina e permettere alle nostre imprese di rialzarsi senza inutili zavorre. Questa deve essere l'occasione per provare a cambiare radicalmente tutte le cose che non vanno da ormai troppo tempo nel nostro Paese. Un'Italia a Burocrazia Zero è possibile e assolutamente improrogabile, ma per fare ciò è necessario che ogni componente della Pubblica Amministrazione faccia la propria parte in ottica di semplificazione”.*

ESEMPI DI PROPOSTE PRESENTATE

1. BREVETTI

Adempimenti fiscali in materia brevettuale: si propone l'abolizione dell'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo prevista per le domande di privativa industriale.

Domande di marchio internazionale: eliminazione del deposito cartaceo presso le CCIAA e conseguente tempestivo inoltro postale (entro un massimo di 10 giorni) al Ministero da parte dell'ufficio ricevente, ed introduzione della trasmissione online quale unica modalità riconosciuta di deposito.

2. REGISTRO IMPRESE

Assegnazione d'ufficio PEC gratuita e permanente al momento dell'iscrizione, da parte delle Camere di commercio: l'obiettivo è dotare l'impresa di un recapito legale certo e duraturo nel tempo a vantaggio dell'impresa stessa e dei suoi interlocutori.

3. SEMPLIFICAZIONE CODICE DEGLI APPALTI - CONTRATTI PUBBLICI

DURC: prevedere il DURC in regola solo come condizione per il pagamento, non come *conditio sine qua non* per l'affidamento dell'appalto.

Codice degli appalti: riordino garanzie dei contratti pubblici.

4. AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Domicilio digitale del cittadino: rendere operativo il domicilio digitale - permanente e gratuito - per ogni cittadino, collegandolo a una dichiarazione di disponibilità che potrebbe essere collegata al rilascio/rinnovo della carta d'identità elettronica. Ciò eviterebbe l'utilizzo degli invii a mezzo raccomandata di documenti importanti o la necessità di spostamenti fisici per svolgere semplici attività.